

Cosa si intende per automedicazione?

Per automedicazione si intende la cura di uno specifico malessere o di un sintomo riferibile a patologie minori (cefalea, dolori muscolari, raffreddore, etc.) senza ricorrere all'intervento del medico.

L'automedicazione deve essere responsabile ed effettuata con farmaci definiti da "banco", ossia farmaci che non richiedono la ricetta medica.

Se i disturbi persistono o si aggravano, è necessario consultare il proprio medico.

Quali sono i limiti dell'automedicazione?

Nel caso di farmaci per automedicazione il protagonista della scelta è il paziente.

L'automedicazione non deve però tradursi nell'uso indiscriminato di farmaci magari disponibili perché acquistati precedentemente.

Le regole fondamentali per evitare comportamenti rischiosi ed irresponsabili, consistono principalmente nel leggere sempre ed attentamente il foglietto illustrativo o l'etichetta riportata sulla confezione prima di assumere il farmaco di automedicazione e nel controllare la data di scadenza.

Oltre che sul medico, il paziente può sempre contare sulla consulenza del farmacista, un professionista qualificato nel fornire indicazioni sulla corretta assunzione dei farmaci da banco.

Il consulto del medico è invece sempre necessario per le donne in stato di gravidanza e per i pazienti affetti da malattie croniche (diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari, etc.) che necessitano di maggiore attenzione.

L'armadietto ideale

Nella propria abitazione ciascuna persona dovrebbe avere un armadietto per i medicinali di primo intervento.

I medicinali devono essere conservati in un luogo asciutto, lontano da fonti di calore, sbalzi di temperatura e devono essere inaccessibili ai bambini.

E' bene sottolineare che nell'armadietto dovrebbero trovare posto solo farmaci destinati all'automedicazione.

Tutti gli altri, come ad esempio antibiotici o fiale iniettabili, al termine della terapia prescritta dal medico, devono essere eliminati.

Solo il medico, infatti, è in grado di valutare un particolare stato patologico e determinare se il paziente ha bisogno di iniziare o continuare una determinata cura.

L'armadietto dei farmaci dovrebbe essere così composto:

- Un *analgesico* - un *antipiretico* - un *antiinfiammatorio*, destinati alla cura della febbre, di dolori di vario genere, etc.
- Un *antiacido*
- Un *antidiarroico*
- Un *antistaminico* per via orale e per via topica (pomata), per la profilassi o il trattamento di manifestazioni allergiche
- Un *disinfettante*
- Un *collirio*
- Un *lassativo*
- Un *sedativo* della tosse per calmare la tosse secca o stizzosa
- *Cerotti, garze, cotone*

La conservazione dei farmaci

Un farmaco si definisce "correttamente conservato" quando non è stato esposto a fonti di calore o a temperature elevate, non è stato esposto alla luce solare e neppure ad umidità eccessiva.

Devono essere inoltre rispettate condizioni "specifiche" indicate sulla confezione come, ad esempio, la conservazione in frigorifero per mantenere il prodotto ad una temperatura prestabilita, che ne garantisca l'efficacia farmacologica. Occorre, quindi, non lasciare un farmaco in un'auto parcheggiata al sole, in una valigia che non si sa come verrà trasportata o in un ambiente umido come la cucina o il bagno.

La data di scadenza

La data di scadenza è indicata sulla confezione esterna (scatoletta di cartone) e frequentemente anche sul contenitore primario (bottiglia di uno sciroppo, tubetto di una crema, blister di compresse).

Solitamente è espressa con cifre, che rappresentano il mese e l'anno di scadenza.

Se non viene indicato il giorno, si intende che il medicinale può essere utilizzato fino alla fine del mese indicato. Dopo la data di scadenza, il prodotto non deve essere più utilizzato.

Potrebbero infatti verificarsi 2 conseguenze:

- il medicinale non garantisce più l'effetto terapeutico;
- per degradazione chimica, si potrebbero formare sostanze tossiche.

Lo smaltimento dei medicinali scaduti

In genere, i medicinali non sono più pericolosi per l'ambiente di un comune detersivo.

Devono comunque essere avviati alla raccolta differenziata, negli appositi bidoni presenti in ogni farmacia.

EDUCAZIONE SANITARIA

Uso sicuro dei farmaci: consigli per un corretto utilizzo

*Responsabile Farmacia:
dr.ssa Giovanna Ferraris*



OSPEDALE ACCREDITATO e CERTIFICATO

Joint Commission International ISO 9001:2000



Humanitas Mater Domini

Via Gerenzano, 2
21053 Castellanza (VA)

Centralino
Tel. 0331 476111

Informazioni e Prenotazioni
Tel 0331 476210

Direttore Sanitario: *dr.ssa Barbara Ruffini*

Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata S.p.A.
Via Gerenzano, 2 – 21053 Castellanza (VA)
Tel. 0331 476111 (centralino) – Fax 0331 476204